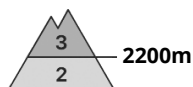




Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione

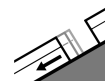
per Giovedì il 02.01.2020



Neve ventata



Linea del bosco



Valanghe di slittamento



2200m

La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione devono essere valutate con attenzione.

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono spesso estesi e in parte instabili. Già un singolo individuo può ancora provocare il distacco di valanghe, specialmente nelle zone in prossimità delle creste. I punti pericolosi si trovano anche nelle zone di passaggio da poca a molta neve al di sopra dei 2200 m circa. Questi punti sono piuttosto frequenti e difficili da individuare. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario, specialmente sui pendii ripidi al di sopra dei 1800 m circa, come pure sui pendii carichi di neve ventata. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe. Con l'umidificazione sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve e colate umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

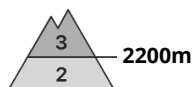
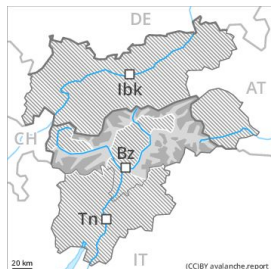
Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Questi ultimi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra i vari accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole. Soprattutto nelle zone scarsamente innevate, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il manto nevoso è umido al di sotto dei circa 2200 m.

Tendenza

Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, specialmente alle basi di pareti rocciose al di sotto dei 2200 m circa.

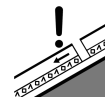
Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Giovedì il 02.01.2020



Neve ventata



Strati deboli persistenti



Attenzione alla neve ventata recente e a quella meno recente.

Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. I punti pericolosi si trovano specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve al di sopra dei 2200 m circa come pure nei punti scarsamente innevati. Questi punti sono piuttosto frequenti e difficili da individuare. Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata non più proprio freschi. L'attuale situazione valanghiva richiede attenzione e prudenza. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe asciutte e bagnate. Con l'umidificazione sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve e colate umide al di sotto dei 2600 m circa.

Manto nevoso

Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra gli accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Essi sono molto diffusi. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, specialmente nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2200 m circa.

Tendenza

Leggero calo del pericolo di valanghe asciutte.

Grado Pericolo 2 - Moderato



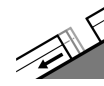
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 02.01.2020



Neve ventata



2400m



Valanghe di
slittamento



2600m

Attenzione alla neve ventata, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Essi sono piuttosto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere aggirati sui pendii molto ripidi. Sfavorevoli sono i punti di passaggio da poca a molta neve. In alcuni punti, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati superficiali del manto nevoso a livello isolato già con un debole sovraccarico. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 1900 e i 2300 m circa.

Con il rialzo termico diurno, leggero aumento del pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Sono possibili valanghe per scivolamento di neve di dimensioni medio-piccole. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi, soprattutto sui pendii esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2600 m circa, ma a livello isolato anche sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2000 m circa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide di neve a debole coesione di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni, principalmente sui pendii rocciosi al di sotto dei 2800 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna. Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. La neve ventata poggia su strati soffici, specialmente sui pendii ombreggiati ad alta quota e in alta montagna. Il manto nevoso sarà progressivamente umido, soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2800 m circa.

Tendenza

Con i favonio da moderato a forte, leggero aumento del pericolo di valanghe asciutte. Leggero aumento del pericolo di valanghe per scivolamento di neve.



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

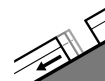
per Giovedì il 02.01.2020



Neve ventata



Linea del
bosco



Valanghe di
slittamento



2600m

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata possono in parte ancora subire un distacco provocato.

Sono possibili valanghe di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza, attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Al di sotto dei 2600 m circa, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Essi sono in parte estesi e devono essere valutati con spirito critico. Il legame reciproco dei vari accumuli di neve ventata è in parte ancora sfavorevole. Il manto di neve vecchia rimane umido al di sotto dei circa 2000 m.

Tendenza

Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 2 - Moderato



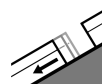
Tendenza: **Pericolo valanghe stabile**
per Giovedì il 02.01.2020



Neve ventata



2600m



Valanghe di
slittamento



2600m

Attenzione alla neve ventata, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2600 m circa. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Essi sono piuttosto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere aggirati sui pendii molto ripidi.

In alcuni punti, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati superficiali del manto nevoso a livello isolato già con un debole sovraccarico. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 1900 e i 2300 m circa. Inoltre, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso in seguito a un forte sovraccarico. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a sud al di sopra dei 2800 m circa, come pure sui pendii ripidi esposti a est e ovest al di sopra dei 2400 m circa. Sfavorevoli sono soprattutto i punti di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Con il rialzo termico diurno, leggero aumento del pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Sono possibili valanghe per scivolamento di neve di dimensioni medio-piccole. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi, soprattutto sui pendii esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2600 m circa, ma a livello isolato anche sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2000 m circa. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide di neve a debole coesione di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna. Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. La neve ventata poggia su strati soffici, specialmente sui pendii ombreggiati ad alta quota e in alta montagna. Soprattutto nelle zone scarsamente innevate, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest ad alta quota e in alta montagna. Il manto nevoso sarà progressivamente umido, soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2800 m circa.



Tendenza

Con i favonio da moderato a forte, leggero aumento del pericolo di valanghe asciutte. Leggero aumento del pericolo di valanghe per scivolamento di neve.



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

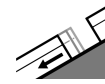
per Giovedì il 02.01.2020



Neve ventata



Linea del
bosco



Valanghe di
slittamento



2200m
1800m

Gli accumuli di neve ventata meno recenti devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni.

Gli accumuli di neve ventata sono in parte estesi e devono essere valutati con attenzione. Già un singolo individuo può a livello isolato provocare il distacco di valanghe. I punti pericolosi si trovano anche nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario, specialmente sui pendii ripidi al di sopra dei 1800 m circa, come pure sui pendii carichi di neve ventata. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate.

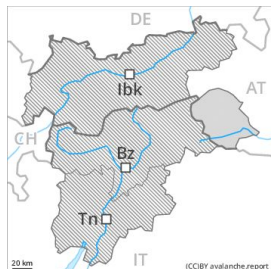
Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Questi ultimi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra i vari accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole. Il manto di neve vecchia rimane umido a livello generale.

Tendenza

Moderato, grado 2. Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2000 m circa.

Grado Pericolo 2 - Moderato



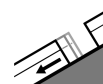
Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Giovedì il 02.01.2020



Neve ventata



2600m



Valanghe di
slittamento



2600m

Attenzione alla neve ventata, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Essi sono piuttosto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere aggirati sui pendii molto ripidi. Sfavorevoli sono i punti di passaggio da poca a molta neve.

Con il rialzo termico diurno, leggero aumento del pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Sono possibili valanghe per scivolamento di neve di dimensioni medio-piccole. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi, soprattutto sui pendii esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2600 m circa, ma a livello isolato anche sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2000 m circa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide di neve a debole coesione di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

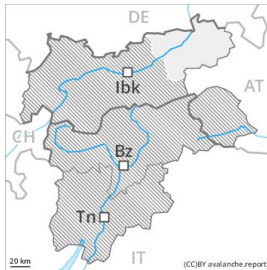
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna. Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. La neve ventata poggia su strati soffici, specialmente sui pendii ombreggiati ad alta quota e in alta montagna. Il manto nevoso sarà progressivamente umido, soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2800 m circa.

Tendenza

Leggero aumento del pericolo di valanghe per scivolamento di neve.

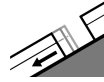


Grado Pericolo 1 - Debole

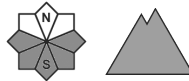


Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Giovedì il 02.01.2020



Valanghe di
slittamento



La neve slittante richiede attenzione.

Sussiste un pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate umide. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi, soprattutto sui pendii esposti a est, sud e ovest, ma a livello isolato anche sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2000 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento. Sono possibili valanghe per scivolamento di neve di dimensioni medio-piccole.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide di neve a debole coesione di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi estremi ombreggiati ad alta quota. Attenzione al pericolo di trascinarsi e di caduta. I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

Il legame reciproco dei vari accumuli di neve ventata è per lo più buono. Il manto nevoso sarà progressivamente stabile. Ciò anche ad alta quota. Il manto nevoso sarà progressivamente umido, principalmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

Tendenza

Predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli.